

Codice A15070

D.D. 16 marzo 2015, n. 164

**L.R. 46/86 e L.R. 34/08. Approvazione capitolato per la realizzazione di un progetto, su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità', sui differenziali retributivi di genere di cui alla D.D. n. 744 del 28.11.2013.**

Premesso che l'art. 5 della L. R. 46/86 "Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna" (di seguito denominata CRPO) e s.m.i. stabilisce che "La Commissione esercita le sue funzioni con piena autonomia; può avere rapporti esterni e assumere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione";

Premesso che l'art. 2 della stessa L. R. 46/86, ai punti f) e g) attribuisce alla CRPO, rispettivamente i seguenti compiti:

promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne stesse, in ottemperanza alla normativa nazionale in materia di parità;

promuovere occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile contribuendo alla elaborazione di comportamenti conformi agli obiettivi della parità e delle pari opportunità, individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione;

visto l'art. 43 del D. Lgs. 198/06 e s.m.i., che prevede che azioni positive "possono essere promosse dalle consigliere e dai consiglieri di parità' [...], dai centri per la parità' e le pari opportunità' a livello nazionale, locale e aziendale, comunemente denominati";

visto l'art. 50 della L.R. 34/08 e s.m.i., che, al primo comma, stabilisce che la Regione promuove azioni positive per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna anche avvalendosi della CRPO e della Consigliera di parità regionale;

considerato che, con propria nota la CRPO ha chiesto al Settore competente di avviare le procedure tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione di un progetto sui differenziali retributivi di genere, avente l'obiettivo, a partire dalle indagini già esistenti sui meccanismi culturali, economici, sociali e giuridici che determinano i fenomeni di gender pay gap:

- di proporre una strategia di intervento sul territorio piemontese finalizzata a ridurre l'azione dei fattori che determinano i fenomeni di segregazione verticale e orizzontale e le disuguaglianze salariali di genere, impedendo alle donne di partecipare pienamente al mercato del lavoro;
- di attivare un'azione di sensibilizzazione delle imprese, organizzazioni sindacali e opinione pubblica su qualità e valore aggiunto del lavoro retribuito femminile nonché sulle cause e sui meccanismi che determinano i fenomeni in esame;

considerato che, per tale finalità, la CRPO ha messo a disposizione Euro 11.000,00 delle risorse finanziarie destinate alla propria attività;

vista la Determinazione n. 744 del 28.11.2013 "L. R. 46/86 e L. R. 34/08. Determina a contrarre per la realizzazione di un progetto sui differenziali retributivi di genere. Impegno di spesa di Euro 11.000,00 (o.f.c.). Capitolo 116930 Bilancio 2013", con cui il Direttore regionale Istruzione, Formazione e Lavoro ha stabilito di procedere con gli atti necessari per l'acquisizione del servizio sopra descritto;

considerato il permanere dell'interesse alla realizzazione dello stesso;

precisato che le clausole negoziali essenziali per la fornitura del servizio di realizzazione del progetto sopra descritto sono quelle specificate nel Capitolato allegato alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

dato atto che al progetto di cui alla presente è stato assegnato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): J62I13000090002;

rilevato che nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., non è necessario redigere il "DUVRI" e pertanto non sussistono costi per la sicurezza;

atteso che, a decorrere dal 31.03.2015, come previsto dall'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le Pubbliche Amministrazioni non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né possono procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica;

dato atto che il codice univoco ufficio IPA della Direzione Coesione Sociale a cui indirizzare le fatture di cui sopra è S04VFA;

precisato che la presente determinazione non prevede movimenti contabili;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE REGIONALE

visto il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L. R. 23/08 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

visto il D.P.R. 207/10 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»";

vista la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. 1 – 191 del 4.08.2014 "Approvazione Piano della prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2014-2016";

vista la D.G.R. 1 – 602 del 24.11.2014 "Approvazione Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta Regionale della Regione Piemonte";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 27 – 6643 dell'11.11.2013,

*determina*

di individuare quali clausole negoziali essenziali per la fornitura del servizio di realizzazione di un progetto sui differenziali retributivi di genere, quelle specificate nel Capitolato allegato alla

presente, che contestualmente si approva e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

di dare atto che al progetto di cui al presente provvedimento è stato assegnato il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): J62I13000090002.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. b del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Regionale  
Gianfranco Bordone

Allegato

## CAPITOLATO

**Realizzazione di un progetto riguardante i *Differenziali retributivi di genere*, su richiesta della Commissione Regionale Pari Opportunità.  
CUP J62I13000090002 – CIG ZE30C8E100**

### Art. 1

#### DEFINIZIONI

L' "aggiudicatario o affidatario o appaltatore": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio in esito alla presente procedura;

il "D.Lgs. 163/2006": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

il "regolamento di esecuzione": il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

il "capitolato": il presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale che definisce i contenuti fondamentali del servizio;

la "committente": la Regione Piemonte;

il "contratto": il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

l'"offerente o concorrente": il prestatore di servizio che partecipa alla presente procedura;

il "servizio": Realizzazione del Progetto riguardante i *Differenziali retributivi di genere*;

la "CRPO": la Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra uomo e donna;

il "MePA": Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;

la "RDO": Richiesta di offerta tramite MePA.

### Art. 2

#### OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Con la presente procedura la Regione Piemonte intende acquisire un servizio di realizzazione di un progetto riguardante i *Differenziali retributivi di genere* di cui alla Determinazione del Direttore Regionale n. 744 del 28.11.2013.

### Art. 3

#### NATURA DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto è effettuato a norma del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Il servizio sarà aggiudicato con la procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Le offerte saranno esaminate da apposita commissione che le valuterà e attribuirà loro un punteggio secondo gli elementi di valutazione indicati nel presente capitolato. Il concorrente che avrà ottenuto il miglior punteggio sarà affidatario provvisorio del servizio.

La Regione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

Art. 4  
CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La CRPO, istituita con Legge Regionale n. 46/86 e collocata presso la Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, ha il compito di promuovere politiche di parità e pari opportunità tra uomo e donna in campo economico, sociale e culturale, volte a rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne.

In particolare, l'art. 2 della sopraccitata norma, le attribuisce, tra gli altri, il compito di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso delle donne al lavoro, *nonché occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile contribuendo alla elaborazione di comportamenti conformi agli obbiettivi della parità e delle pari opportunità, individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione.*

In attuazione dei propri incarichi istituzionali, la predetta Commissione ha individuato, tra l'altro, iniziative volte a promuovere l'occupazione femminile.

Il servizio oggetto della procedura negoziata, di seguito meglio dettagliato, prevede, in sintesi, la realizzazione di un'analisi delle indagini già esistenti sui meccanismi culturali, economici, sociali e giuridici che determinano i fenomeni di gender pay gap e la proposta di strategie di intervento per ridurre gli effetti nonché un'attività di sensibilizzazione e di comunicazione.

Nel prezzo proposto dalla società aggiudicataria verranno, pertanto, compresi forfettariamente i seguenti servizi:

- denominazione del progetto, attualmente definito genericamente "Progetto sui differenziali retributivi di genere";
- analisi e ricognizione degli studi esistenti sui differenziali retributivi tra generi;
- elaborazione di una strategia di intervento che rilanci i temi dell'organizzazione del lavoro, delle transizioni nel mercato occupazionale, della stabilizzazione professionale e dei relativi percorsi di carriera nonché il tema della negoziazione e contrattazione nazionale e decentrata;
- eventuale sperimentazione in un'azienda che voglia adottare politiche non discriminanti e di valorizzazione delle competenze femminili;
- comunicazione e diffusione dei risultati.

#### BENEFICIARI

- Aziende private e/o pubbliche in settori in cui è più evidente il gap retributivo tra lavoratrici e lavoratori;
- Lavoratrici dipendenti nei settori sopra descritti.

#### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Proporre una strategia di intervento sul territorio piemontese finalizzata a ridurre l'azione dei fattori che determinano i fenomeni di segregazione verticale e orizzontale e le disuguaglianze salariali di genere, impedendo alle donne di partecipare pienamente al mercato del lavoro; attivare un'azione di sensibilizzazione delle imprese, organizzazioni sindacali e opinione pubblica su qualità e valore aggiunto del lavoro retribuito femminile e sulle cause e sui meccanismi che determinano le disuguaglianze salariali di genere nonché i fenomeni di segregazione orizzontale e verticale delle donne nel mercato del lavoro.

Art. 5  
IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono state quantificate dalla CRPO, organismo promotore dell'iniziativa, in **euro 9.016,40 esclusa l'IVA di legge** (22% per euro 1.983,60 per complessivi euro 11.000,00).

Su tale base deve essere indicata la percentuale di ribasso e il relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso non presenti.

L'importo per la contribuzione a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è pari a zero.

Art. 6  
TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto dovrà essere realizzato entro il \_\_\_\_\_

Art. 7  
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

I soggetti proponenti non devono versare nelle cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e devono dimostrare, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica tramite:

- realizzazione di almeno una iniziativa riguardante servizi/progetti inerenti le tematiche di pari opportunità e parità di genere;
- realizzazione di servizi/progetti integrati, al fine di poter assicurare l'esecuzione di attività diversificate quali quelle richieste nell'art. 4 del presente capitolato.

Art. 8  
GRUPPO DI LAVORO

L'aggiudicatario del servizio dovrà mettere a disposizione, per l'espletamento delle attività assegnate, un/una referente "senior" che svolga funzioni di coordinamento e di raccordo con il Settore competente per tutta la durata del servizio e che sia in possesso di comprovata esperienza nelle tematiche relative alla parità ed alle pari opportunità di genere.

Il soggetto affidatario assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e, in generale, si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, con contratti di qualsivoglia natura.

Il soggetto affidatario assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto della presente procedura.

Art. 9  
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

**L'offerta tecnica** dovrà essere inserita in busta anonima e consegnata a "Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale" v. Magenta n. 12 – 10128 TORINO con la dicitura "OFFERTA TECNICA PROGETTO DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI"; la proposta non dovrà in alcun modo essere riconducibile al soggetto proponente a garanzia dell'imparzialità della valutazione; nella stessa busta contenente l'offerta tecnica dovrà essere inserita una seconda busta contenente la lettera di accompagnamento all'offerta con l'indicazione dei riferimenti del mittente.

Il recapito del plico si intende ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Non fa fede la data del timbro postale.

**L'offerta economica** e la **documentazione amministrativa** dovranno essere presentate tramite la procedura MePA o, nel caso di ordinaria procedura per gli affidamenti in economia, come indicato nella lettera di invito.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato nel giorno \_\_\_\_\_ alle ore 12.00.

L'offerta presentata è valida per almeno 180 giorni naturali a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

Art. 10  
CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; gli elementi di valutazione ed i relativi parametri con cui selezionare le offerte sono i seguenti:

CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>OFFERTA TECNICA MAX 70 punti</b>		
QUALITÀ TECNICA DEL PROGETTO	Coerenza con gli obiettivi ed i contenuti richiesti	15
	Contenuti della progettazione	40
	Corretta individuazione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo e relativo crono-programma delle attività	10
	Pertinenza e adeguatezza degli <u>eventuali servizi/attività/elementi innovativi</u> rispetto a quanto richiesto dal capitolato e loro valore aggiunto rispetto al servizio previsto.	5
	<b>TOTALE CRITERIO 1</b>	<b>70</b>
<b>OFFERTA ECONOMICA MAX 30 punti</b>		
PREZZO	Prezzo offerto per l'erogazione del servizio;	30
	<b>TOTALE CRITERIO 2</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

La commissione di gara procederà alla verifica dei requisiti di ammissione dei soggetti proponenti nonché all'apertura delle buste relative all'offerta tecnica al fine di prendere atto del contenuto delle medesime.

Procederà quindi alla valutazione delle offerte tecniche, assegnando i punteggi sulla base dei criteri e dei sub-criteri sopra riportati.

Il punteggio massimo complessivo attribuibile alle singole offerte è pari a 100; all'offerta tecnica è attribuito un punteggio massimo di 70 punti.

Conclusa la valutazione delle offerte tecniche la commissione procederà all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 30 punti su 100).

L'attribuzione dei punteggi a ciascun criterio e sub-criterio dell'offerta tecnica avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento dell'offerta tecnica. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile. Il coefficiente è pari ad 1 in corrispondenza della prestazione massima offerta. La somma dei prodotti dei singoli coefficienti assegnati con il punteggio massimo corrispondente, determina il punteggio totale attribuito all'offerta tecnica.

Conclusa la valutazione delle offerte tecniche la commissione procederà all'apertura delle buste contenenti i riferimenti del soggetto proponente, successivamente procederà all'apertura delle offerte economiche e assegnerà il relativo punteggio (massimo di 30 punti su 100) sulla base della seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica considerata} = \frac{\text{Offerta min}}{\text{Offerta x}} \times 30$$

dove:

Offerta min = offerta economica più bassa tra quelle presentate

Offerta x = offerta economica del concorrente considerato

Verrà pertanto redatta la graduatoria con la conseguente aggiudicazione provvisoria. L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta, che diventerà definitiva solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente affidatario della gara, mentre la Regione Piemonte sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica.

#### ART. 11 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

Il soggetto risultato migliore offerente si impegna a sottoscrivere con la Regione Piemonte il contratto per la realizzazione del servizio oggetto della procedura.

L'affidatario dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula del contratto entro il termine indicato dal competente servizio.

Nel caso in cui l'affidatario rinunci al progetto, la Regione Piemonte provvederà ad affidare il servizio oggetto dell'appalto al miglior offerente che segue in graduatoria, in base all'ordine del punteggio assegnato alle offerte prodotte.

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nell'attività ed assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal proprio personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione sia di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Appaltatore si impegna a mantenere indenne la committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati.

#### Art. 12 STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata, come stabilito dall'art. 11 comma 13 del D. Lgs. 163/06, a mezzo di apposita lettera, come da art. 334 comma 2 del D.P.R. 207/2010.

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non allegati:

- a) la lettera di invito (o RDO nel caso di procedura sul MePA);
- b) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- c) la documentazione presentata dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili.

#### Art. 13 CESSIONE E SUBAPPALTO

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni comprese nel contratto e lo stesso non potrà essere ceduto a pena di nullità, fatti salvi i casi previsti dalla legge.

L'intenzione ad affidare in subappalto parte delle attività previste dovrà essere indicata in sede di partecipazione alla presente procedura.

Il subappalto è ammesso nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. La Regione Piemonte non provvederà a corrispondere direttamente agli eventuali subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni eseguite.



Art. 14  
MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo di aggiudicazione sarà corrisposto nel modo seguente:

- 70% del valore del contratto sulla base dello stato di avanzamento lavori (S.A.L), a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione sulle attività svolte nei primi 3 (tre mesi);
- il saldo, pari al 30% dell'importo contrattuale, al termine di tutte le attività previste a seguito di presentazione di regolare fattura e di una relazione finale.

A decorrere dal 31.03.2015, come disposto dall'art. 25 Decreto Legge 66 del 24.04.2014 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89, le Pubbliche Amministrazioni *“non possono accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea nè possono procedere al alcun pagamento, nemmeno parziale, sino all'invio in forma elettronica”*

Le fatture relative all'incarico oggetto del presente capitolato, di cui alla determina regionale di impegno di spesa n. DB1512/2013/744, dovranno essere inviate al seguente codice univoco ufficio IPA S04VFA.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista, dovrà essere sottoposta al Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto; previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, la Regione Piemonte, in applicazione del D.Lgs. 231/2002 e s.m.i., provvederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 15.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

ART. 15  
OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ LEGGE 136/2010

L'Appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010 (“Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia”).

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolverà il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010.

L'appaltatore deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

#### Art. 16

#### DOCUMENTAZIONE

All'offerta, dovrà essere allegata la seguente DOCUMENTAZIONE:

- All. A - Dichiarazioni sostitutive
- All. B - Dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva
- All. C - Modulo di richiesta informazioni per fornitori di servizi

NB) Ognuna delle dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, dovrà essere accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Nel caso di procedura attraverso il MePA, la documentazione sarà allegata all'offerta economica; in caso di ordinaria procedura per gli affidamenti in economia si procederà come indicato nella relativa lettera di invito.

#### Art. 17

#### CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

In attuazione dell'art. 1, co. 17, della L. 190/2012 e del Piano Nazionale Anticorruzione, è allegata alla Richiesta di offerta, il "Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali", il cui mancato rispetto darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, nel caso di affidamento del servizio.

#### Art. 18

#### PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti realizzati durante l'esecuzione del servizio saranno di proprietà esclusiva della Regione Piemonte.

Il soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

#### Art. 19

#### RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente procedura, tutti i principi contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali e in particolare quelli contenuti nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere, di cui verrà a conoscenza in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, vengano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

L'affidatario del servizio deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento. L'aggiudicatario del servizio si impegna ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente capitolato.

#### Art. 20 CONTROLLI SULL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

La Regione Piemonte si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti, l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. La Regione Piemonte farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Regione Piemonte. Su richiesta della Regione Piemonte, l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

#### Art. 21 CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO UNILATERALE

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 C.C. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione dell'incarico, ai sensi dell'art. 1456 C.C. , i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- c) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti;
- d) interruzione non motivata del servizio;
- e) qualora le penali comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- f) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme e, in generale, violazione del dovere di riservatezza;
- g) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- h) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione Piemonte, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

A seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, la Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

E' facoltà della Regione Piemonte recedere unilateralmente dal contratto al verificarsi di circostanze che rendano non opportuna la sua prosecuzione. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'Appaltatore secondo le vigenti disposizioni di legge.

In tal caso l'Appaltatore avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato alla parte del servizio prestato, escluso ogni risarcimento o indennizzo.

Art. 22  
PENALI

La Regione Piemonte, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

Azioni sanzionabili sono:

- inadempienze di carattere temporale: non rispetto dei tempi previsti, mancato rispetto dei tempi di adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte;
- inadempienze di carattere qualitativo: mancata o parziale erogazione, o erogazione qualitativamente difforme ai servizi indicati, mancata risposta in forma scritta ai rilievi mossi dalla Regione Piemonte;
- inadempienze di carattere quantitativo: mancato rispetto degli obiettivi quantitativi indicati;
- inadempienze relative al dovere di riservatezza e non divulgazione.

Al verificarsi di tali circostanze la Regione Piemonte, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intimerà all'affidatario di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni dell'aggiudicatario, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.

L'ammontare delle singole sanzioni è compreso tra € 50,00 e il 5% dell'importo complessivo di aggiudicazione, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio del Responsabile del procedimento.

Art. 23  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento e Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il dr. Gianfranco BORDONE, Direttore regionale Coesione Sociale, via Magenta n. 12 - 10125 Torino

ART. 24  
DOMICILIO LEGALE

L'affidatario, ove non avente sede legale a Torino, elegge per gli effetti dell'appalto domicilio legale in Torino, Via Magenta, 12.

Art. 25  
FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

**ALLEGATI**

- Patto d'integrità degli Appalti Pubblici regionali
- Fac simili moduli per dichiarazioni:
  1. dichiarazioni sostitutive di certificazioni e contestuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
  2. dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva
  3. richiesta informazioni per fornitori di servizi

**AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE**

Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale – Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità, della Cooperazione e delle Pari Opportunità per tutti.

Referente amministrativo: Daniela Perini – 011/432 4047 – [daniela.perini@regione.piemonte.it](mailto:daniela.perini@regione.piemonte.it)